

Stella Marina A.P.S. Ets

Sede in TARANTO (TA) - Via Brindisi n. 9

Codice fiscale 90173350738 - Partita Iva 03229270735

Forma giuridica ASSOCIAZIONE

Numero di Iscrizione al RUNTS 90173350 Sezione B - ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
 Attività di interesse generale svolta Codice 12100 - ALTRE ATTIVITA' NON CLASSIFICATE ALTROVE
 Lettera attività A - INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI
 Svolgimento attività diverse secondarie N

BILANCIO AL 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE		
Attivo:	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	78	157
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale	<u>78</u>	<u>157</u>
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>

	0	0
c) verso altri enti del Terzo Settore		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
d) verso altri		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
Totale immobilizzazioni	78	157

C) Attivo circolante**I Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	0	0

II. Crediti

1) verso utenti e clienti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
2) verso associati e fondatori		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
3) verso enti pubblici		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
7) verso imprese controllate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
8) verso imprese collegate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
9) crediti tributari		
entro 12 mesi	2.938	2.938
oltre 12 mesi	0	0

	2.938	2.938
10) da 5 per mille entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri entro 12 mesi	228	0
oltre 12 mesi	0	0
	228	0
Totale	3.166	2.938
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	20.861	1.009
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	0	0
Totale	20.861	1.009
Totale attivo circolante	24.027	3.947
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale Attivo	24.105	4.104
Passivo:	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale	0	0
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	267	1.203
2) Altre riserve	1.498	1.499
Totale	1.765	2.702
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	16.931	-936
Totale	18.696	1.766
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale	0	0

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
6) acconti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
7) debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	481	146
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	481	146
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
9) debiti tributari		
entro 12 mesi	834	110
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	834	110
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	905	0
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	905	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
entro 12 mesi	1.107	0
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	1.107	0
12) altri debiti		
entro 12 mesi	2.082	2.082
oltre 12 mesi	0	0
	<hr/>	<hr/>
	2.082	2.082
Totale	5.409	2.338
E) Ratei e risconti passivi	0	0

Totale Passivo	24.105	4.104
-----------------------	---------------	--------------

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	37.708	2.336	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	5) Proventi del 5 per mille	0	0
4) Personale	2.057	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	78	78	8) Contributi da enti pubblici	56.742	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	101	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	281	1.385
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	39.944	2.414	Totale	57.023	1.385
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	17.079	-1.029
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi	0	0	6) Altri ricavi, rendite e	0	666

ed oneri			proventi		
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	666
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	666
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	148	498	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	75			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	148	573	Totale	0	0
Totale oneri e costi	40.092	2.987	Totale proventi e ricavi	57.023	2.051

			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	16.931	-936
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	16.931	-936

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e in conformità allo schema previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, integrato come da Principio Contabile 35 emanato dall'OIC.

In ottemperanza a quanto previsto dalle sopra citate norme, il bilancio d'esercizio, costituente un unico atto, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale (Mod.A);
- rendiconto gestionale (Mod.B);
- relazione di missione (Mod.C).

La funzione della presente relazione di missione è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Vengono inoltre fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C.C. lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva da arrotondamento", iscrivibile nella voce A.III 2) Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.10) Altri ricavi, rendite e proventi o in A.7) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente relazione di missione sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Informazioni generali

La presente sezione della relazione di missione illustra le informazioni generali dell'Ente.

Informazioni generali sull'Ente

L'Ente è un Ente del Terzo Settore senza personalità giuridica.

L'ente è iscritto al RUNTS e quindi è un ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017 e non esercita la propria attività in forma di impresa commerciale e redige il bilancio in forma ordinaria (Mod. A)

(Mod. B) (Mod. C) e non semplificata con il solo rendiconto di cassa (mod. D), così come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 102/2020.

Il Bilancio si compone, quindi, da dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

Attività svolta dall'Ente

Come per gli altri anni l'Associazione Stella Marina APS ha affrontato l'anno in maniera continua e con diverse azioni di sviluppo sia della sua rete che dell'impatto che l'associazione stessa si propone di avere sul territorio.

L'anno 2023 è ancora iniziato con un forte impatto internazionale, andando a valutare positivamente le esperienze ERASMUS+ KA1 avute durante gli anni precedenti e iniziando una strategia internazionale che vuole proporre l'associazione sul territorio come strumento di sviluppo di competenze relative a:

- Cittadinanza attiva
- Promozione dei diritti umani
- Scambio efficace di best practice internazionali per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento alla crescita professionale e personale dei giovani
- Economia solidale
- Startup ad alto impatto territoriale
- Importanza della crescita di una cultura dell'accoglienza e dell'Integrazione.

Per seguendo questi obiettivi Stella Marina APS ha, iniziato, quindi, un'azione di Networking internazionale che si è sviluppato in:

- Missione di NETWORKING ad Atene (Grecia) per la formalizzazione di partenariati internazionali e di progetti Erasmus+ KA1 e KA2 da far ricadere in Puglia.

All'interno di questa missione hanno partecipato:

Be a Greek – realtà di sviluppo turistico greca (Grecia)

Abarka – realtà OdV focalizzata sul supporto alle fasce fragili all'inserimento occupazionale ed all'autoimpresa sociale – (Spagna)

WEBDEV Foundation – Fondazione di cooperazione internazionale con sede in Francia e focalizzata sulla crescita della cultura dell'integrazione in Europa e sullo sviluppo di un Ecosistema di integrazione in Camerun, con precisione nella regione di Bangua.

· Missione di Networking a San Sebastian (SPAGNA) per la formalizzazione del Network Internazionale di sviluppo della intercultura e dello sviluppo delle startup sociali giovanili.

All'incontro, oltre alle precedenti associazioni si è associato anche la famosa ONG BRODOTO leader di impatto sociale nelle regioni Balcaniche Europee e con sede a Zagabria (Croazia).

Come ricaduta immediata dell'azione di networking, nel 2022 l'associazione ha potuto vantare due grandi passi avanti:

Presentazione di un Erasmus+ KA2 come Applicant – consegnato all'Agenzia Nazionale Erasmus KA2 a settembre

Presentazione dell'accreditamento ai programmi Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà sempre nel settembre 2022.

Ottenimento dell'IOD – Identification Organization Identity – EU – Erasmus+

A questi si aggiunge che durante il primo semestre 2022, Stella Marina APS ha partecipato quale partner alla presentazione di:

8 proposte Erasmus+ KA1 che potranno coinvolgere almeno 30 giovani della comunità Jonica

3 proposte Erasmus+ KA2 che coinvolgeranno almeno 10 operatori giovanili e orientatori in un tour europeo per condividere ed apprendere nuove metodologie per la promozione dell'impresa sociale giovanile

3 progetti a valersi su Fondi Nazionali e Regionali

Il 10 dicembre 2022, e nel prosieguo del 2023, poi, Stella Marina APS è stata ritenuta idonea al finanziamento di Puglia Capitale Sociale 3.0 per il suo progetto Amici di Tommi che ha preso il via nel gennaio 2023.

Il progetto porterà una grande innovazione nel capoluogo Jonico andando ad introdurre, nel nosocomio tarantino, con particolare riferimento alla sua ala pediatrica, l'utilizzo della realtà virtuale per distrarre i bambini con giochi speciali appositamente creati al fine di evitare l'utilizzo di sedativi oppiacei sia durante la chemio terapia quanto gli accessi venosi.

Sezione del RUNTS d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico del Terzo Settore tenuto dalla Regione Puglia con la qualifica di associazione di promozione sociale.

Il regime fiscale applicato per l'esercizio oggetto del presente bilancio è il regime ordinario per l'attività istituzionale e il regime della Legge 398/91 per la parte commerciale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data di chiusura dell'esercizio gli associati iscritti sono n. 12, suddivisi in associati fondatori n. 12, associati ordinari n. 12.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 3 assemblee degli associati:

Gli associati che hanno prestato attività di volontariato in forma continuativa nel corso dell'esercizio, e per questo sono iscritti nel registro dei volontari, sono stati n. 12.

Gli associati facenti parte dell'organo di amministrazione sono n.5, nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 2 riunioni del Consiglio Direttivo.

Illustrazione delle poste di bilancio

La presente sezione della relazione di missione contiene l'illustrazione delle poste di bilancio.

Introduzione

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dalla normativa;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio risulta conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore, nonché al Principio Contabile n. 35 emanato a febbraio 2022 e successivi emendamenti, specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si è manifestato alcun evento eccezionale, vi è quindi compatibilità tra le disposizioni civilistiche (articoli 2423 e seguenti C.C.) e la rappresentazione veritiera e corretta delle voci di bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono intervenuti mutamenti dei principi contabili, pertanto, non si è reso necessario procedere con la variazione delle valutazioni delle poste di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessaria alcuna correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Trattandosi il presente del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del Principio Contabile OIC 35, l'Ente si è avvalso della facoltà di non presentare la comparazione con i dati del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Ente;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale, ove presente.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'Ente ha optato per sospendere gli ammortamenti annuali dei beni immateriali come previsto dal D.L. n. 104/20, c.d. "decreto Agosto", art. 60, comma 7-quater, avvalendosi dell'estensione all'esercizio 2023 disposta dal D.L. n.198/22 articolo 3 comma 8. L'Ente ha destinato a una riserva indisponibile gli avanzi di gestione di ammontare pari alla quota di ammortamento sospesa ovvero pari a euro [...].

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- costi di impianto e di ampliamento: anni 5;
- costi di sviluppo: anni 5;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni immateriali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione immateriale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ...) e ogni altro onere che l'Ente ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ...) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

L'Ente ha optato per sospendere gli ammortamenti annuali dei beni materiali come previsto dal D.L. n. 104/20, c.d. "decreto Agosto", art. 60, comma 7-quater, avvalendosi dell'estensione all'esercizio 2023 disposta dal D.L. n.198/22 articolo 3 comma 8. L'Ente ha destinato a una riserva indisponibile gli avanzi di gestione di ammontare pari alla quota di ammortamento sospesa ovvero pari a euro [...].

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;

- impianti specifici: aliquota 12,5%;
- attrezzatura varia: aliquota 25%;
- autoveicoli commerciali: aliquota 20%;
- automezzi aziendali: aliquota 25%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.

Leasing

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, coerentemente con l'interpretazione prevalente delle norme legislative in materia.

Pertanto, nel rendiconto gestionale risultano imputati per competenza i canoni corrisposti alla società di leasing. Nella presente relazione di missione sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario riconosciuto dai principi contabili internazionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni di controllo e di collegamento sono valutate.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le

situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, i titoli vengono corrispondentemente svalutati. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'Ente ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti a bilancio in base a:

- criterio della percentuale di completamento: la valutazione avviene in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

Con tale criterio vengono valutati i lavori in corso di durata ultrannuale quando vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca - chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per l'Ente che effettua i lavori matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di tale entità da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

- criterio della commessa completata: i ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è portato a termine ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. Le rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione sono valutate al costo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio appena chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Il Fondo TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Fondo TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito dell'ente nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare, per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio appena chiuso e nei precedenti risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali sono iscritte tra i proventi della sezione A) 4) del rendiconto gestionale nella misura in cui sono libere da vincoli di destinazione o condizioni. Quelle acquisite nell'esercizio ma sottoposte a condizione sono iscritte tra i debiti e quelle vincolate, sia per disposizione del terzo disponente sia per scelta dell'organo amministrativo, sono inserite tra le riserve vincolate del patrimonio non disponibile. Entrambe le categorie vengono rilasciate al rendiconto solo quando viene realizzata la condizione o soddisfatta la destinazione impressa.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio.

La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non sono presenti elementi che potrebbero ricadere su più voci dello stato patrimoniale.

Attivo

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1 del Codice Civile.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non sono presenti quote associative o apporti ancora da versare da parte degli associati.

B) Immobilizzazioni

Di seguito si fornisce informativa sulle immobilizzazioni.

I - Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le immobilizzazioni immateriali.

L'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti in bilancio verrà esposto in seguito.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Costi impianto e ampliam.	Costi di sviluppo	Brevetto industriale	Concessioni lic. e marchi	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre	Totale
Valore di inizio esercizio								
__ Costo	392	0	0	0	0	0	0	392
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235	0	0	0	0	0	0	235
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	157	0	0	0	0	0	0	157
Variazioni nell'esercizio								
__ Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Decrementi per alienazioni e dismiss.	0	0	0	0	0	0	0	0

__ Rivalutazioni effettuate nell'eserc.	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamento dell'esercizio	78	0	0	0	0	0	0	78
__ Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Totale variazioni	-78	0	0	0	0	0	0	-78
Valore di fine esercizio								
__ Costo	392	0	0	0	0	0	0	392
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamenti (Fondo ammortamento)	314	0	0	0	0	0	0	314
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	78	0	0	0	0	0	0	78

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi degli oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali, distinta per ciascuna voce, in quanto di ammontare rilevante rispetto all'ammontare dell'immobilizzazione

Descrizione	Oneri finanz. capitalizzati
Costi impianto e di ampliamento	0
Costi di sviluppo	0
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere dell'ingegno	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
Avviamento	0
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0

Commento conclusivo immobilizzazioni immateriali

II - Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e com.	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
-------------	----------------------	-----------------------	--------------------------	-------	-------------------------	--------

Valore di inizio esercizio						
__ Costo	0	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio						
__ Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
__ Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
__ Decrementi per alienazioni e dismiss.	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni effettuate nell'eserc.	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
__ Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
__ Totale variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio						
__ Costo	0	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Nella tabella che segue sono esposti il costo originario e gli ammortamenti accumulati relativamente ai beni completamente ammortizzati ma ancora in uso:

Descrizione	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	0	0
Attrezzature	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0

Commento conclusivo immobilizzazioni materiali

III – Immobilizzazioni finanziarie

Vengono di seguito dettagliate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni e altri titoli.

Descrizione	Partec. imp. controllate	Partec. imp. collegate	Partec. Altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
__ Costo	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
__ Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
__ Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
__ Decrementi per alienazioni e dismiss.	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni effettuate nell'eserc.	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
__ Altre variazioni	0	0	0	0	0
__ Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio					
__ Costo	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati.

Descrizione	Crediti imm. v/controllate	Crediti imm. v/collegate	Crediti imm. v/enti terzo settore	Crediti imm. v/altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0	0

Commento conclusivo: immobilizzazioni finanziarie

Si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni complementari, utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Crediti

C) Attivo Circolante

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo circolante dello stato patrimoniale.

I – Rimanenze

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei prodotti finiti e delle merci è valutato applicando il metodo LIFO.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati sulla base del costo industriale loro attribuibile e sostenuto nell'esercizio, determinato come sommatoria dei costi diretti e della quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabile.

II – Crediti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante, con evidenza dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Descrizione	Quota scadente entro esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui di durata resid.sup.5 anni
Crediti v/ utenti e clienti	0	0	0
Crediti v/ associati e fondatori	0	0	0
Crediti v/ enti pubblici	0	0	0
Crediti v/ soggetti privati per contrib.	0	0	0
Crediti v/ enti stessa rete associativa	0	0	0
Crediti v/ altri enti del Terzo settore	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate	0	0	0
Crediti tributari	2.938	0	0
Crediti da 5 per mille	0	0	0
Imposte anticipate			
Crediti verso altri	228	0	0
Totale crediti	3.166	0	0

Commento conclusivo crediti

Si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni complementari, utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica aziendale.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV – Disponibilità liquide

Commento conclusivo: attivo circolante

Si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni complementari, utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica aziendale.

Commento conclusivo: stato patrimoniale attivo

Passivo

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione rappresenta le quote e gli apporti dei soci fondatori relativi alla dotazione iniziale dell'ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Destinazione eser.prec ed.	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Avanzo/di savanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio vincolato							
__ Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0
__ Riserve vincolate organi istituzionali	0	0	0	0	0	0	0
__ Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0	0	0
__ Totale patrimonio vincolato	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio libero							
__ Riserve di utili o avanzi di gestione	1.203	0	0	0	0	0	267
__ Altre riserve	1.499	0	0	0	0	0	1.498
__ Totale patrimonio libero	2.702	0	0	0	0	0	1.765
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-936	0	0	0	0	16.931	16.931
Totale patrimonio netto	1.766	0	0	0	0	16.931	18.696

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Origine/natura	Possibilità a utilizzaz.	Natura vincolo	Durata vincolo	Importo da bilancio	Quota disponibili	Quota vincolata	Copert.di sav. 3 eser.prec.	Altri utiliz. 3 eser.prec.
Fondo di dotazione dell'ente					0	0	0	0	0
Patrimonio vincolato									
_ Riserve statutarie					0	0	0	0	0
_ Riserve vincolate org.istituz					0	0	0	0	0
_ Riserve vincolate destin.terz					0	0	0	0	0
_ Totale patrimonio vincolato					0	0	0	0	0
Patrimonio libero									
_ Riserve utili/avanzi gestione					267	0	267	0	0
_ Altre riserve					1.498	0	1.498	0	0
_ Totale patrimonio libero					1.765	0	1.765	0	0

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri:

Descrizione	Fondi quiescen e simili	Fondi imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi/oneri
Valore inizio esercizio	0	0	0	0
Variazioni d'esercizio				
__ Accantonamento d'esercizio	0	0	0	0
__ Utilizzo d'esercizio	0	0	0	0
__ Altre variazioni	0	0	0	0
__ Totale variazioni	0	0	0	0
Valore fine esercizio	0	0	0	0

D) Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Scadenza dei debiti

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle scadenze dei debiti, con evidenza dei debiti di durata residua superiore a cinque anni:

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua dopo 5 anni
Debiti v/ banche	0	0	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Debiti v/associati e fondatori x finanz.	0	0	0
Debiti v/enti stessa rete associativa	0	0	0
Debiti erogazioni liberali condizionate	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti v/fornitori	481	0	0
Debiti v/imprese controllate e collegate	0	0	0
Debiti tributari	834	0	0
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza	905	0	0
Debiti v/ dipendenti e collaboratori	1.107	0	0
Altri debiti	2.082	0	0
Totale debiti	5.409	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi dei debiti, con evidenza dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Descrizione	Deb. assistiti da ipoteche	Deb. assistiti da pegni	Deb. assistiti da privilegi	Totale debiti garanzie reali	Deb.non assist. da garanz. reali	Totale
Debiti v/ banche	0	0	0	0	0	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Debiti v/associati e fondatori x finanz.	0	0	0	0	0	0
Debiti v/enti stessa rete associativa	0	0	0	0	0	0
Debiti erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti v/fornitori	0	0	0	0	481	481
Debiti v/imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	834	834
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza	0	0	0	0	905	905
Debiti v/ dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	1.107	1.107
Altri debiti	0	0	0	0	2.082	2.082
Totale debiti	0	0	0	0	5.409	5.409

Rendiconto gestionale

Il Rendiconto Gestionale fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi per ciascuna area gestionale come previsto dallo schema del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

A) Componenti da attività di interesse generale

In relazione ai componenti positivi da attività di interesse generale si forniscono i seguenti dettagli:

Nel complessivo l'area relativa all'attività di interesse generale svolta ha generato un risultato intermedio di euro **17.079**.

B) Componenti da attività diverse

In relazione ai componenti positivi da attività diverse si forniscono i seguenti dettagli:

Nel complessivo l'area relativa alle attività diverse svolte ha generato un risultato intermedio di euro **0**.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

In relazione ai componenti positivi da attività di raccolta fondi si forniscono i seguenti dettagli:

Nel complessivo l'area relativa alle attività di raccolta fondi svolte ha generato un risultato intermedio di euro **0**.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

In relazione ai componenti positivi da attività finanziarie e patrimoniali si forniscono i seguenti dettagli:

Nel complessivo l'area relativa alle attività finanziarie e patrimoniali svolte ha generato un risultato intermedio di euro **0**.

E) Componenti di supporto generale

In relazione ai componenti positivi di supporto generale si forniscono i seguenti dettagli:

Nel complessivo l'area relativa alle attività finanziarie e patrimoniali svolte ha generato un risultato intermedio di euro **0**.

Imposte

DESCRIZIONE	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		
Onere fiscale teorico (24%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		

Quota delle plusvalenze rateizzate realizzate nell'esercizio		
Dividendi imputati per competenza e non incassati nell'esercizio		
[...]		
Totale delle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Quota delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio		
Compensi amministratori iscritti per competenza e non corrisposti nell'esercizio		
[...]		
Totale delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Quota delle spese di rappresentanza dell'esercizio [...]		
Quota dell'eccedenza delle spese di manutenzione dell'esercizio [...]		
[...]		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
IMU		
20% costi telefono cellulare		
[...]		
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imponibile fiscale		
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito vengono dettagliati i proventi e gli oneri di entità e/o natura eccezionale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nella tabella che segue sono esposti gli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Categoria	Importo
----------------	-----------	---------

Con riguardo alle informazioni su importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

-
-
-

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nella tabella che segue sono esposti gli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Categoria	Importo
---------------	-----------	---------

Altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile che si ritiene essere rilevanti ai fini dell'informativa di bilancio.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche: NESSUNA

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute: NESSUNA

Numero di dipendenti e volontari

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 D.lgs. 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale è dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio							
Numero							0

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione, all'organo di controllo e al revisore legale per i servizi svolti sono riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Organo esecutivo	Organo di controllo	Sogg.incaricato revisione legale
Compensi	0	0	0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti elementi patrimoniali o finanziari destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Si intendono per parti correlate gli enti e i soggetti indicati nel "glossario" contenuto nell'allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

L'Ente non ha intrattenuto rapporti con parti correlate al di là del rapporto organico o di lavoro costitutivo della correlazione con i componenti dell'organo amministrativo e con i dipendenti o volontari con responsabilità strategiche.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il progetto di bilancio al **31/12/2023** che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea degli associati si chiude con un avanzo di euro **16.931**.

L'organo amministrativo invita gli associati ad approvare il progetto di bilancio al **31/12/2023** e propone la seguente destinazione dell'avanzo di esercizio, a:

- A patrimonio libero per euro 16.931,00

Commento conclusivo:

Il presente bilancio d'esercizio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'Ente e il rispetto dei principi e delle regole che caratterizzano gli Enti del Terzo Settore.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Giuri

Il sottoscritto FRANCESCO GIURI, legale rappresentante dell'ente, è firmatario del presente documento.